

### Preparazione

Per questa attività, serve uno spazio libero tipo salone, palestra o aula capiente con i banchi spostati sui bordi. L'insegnante deve procurarsi materiali con cui i bambini possano costruire una "barca" che dovrà trasportare due bambini alla volta da una parte all'altra della stanza, insieme ai loro "attrezzi da lavoro", e verrà mossa da tutti gli altri bambini della classe che la tireranno con due funi. I materiali che possono essere usati sono: teli, fogli di cartone, scatoloni, corde, contenitori di varie dimensioni, bottiglie di plastica, legnetti, ecc.

Per ciascun bambino serve poi un distintivo con due orecchie (applicabile, ad esempio, sull'abito con una molletta) e un distintivo con una bocca che parla (riportati nell'ultima pagina, stampabili e ritagliabili), che l'insegnante consegnerà al momento opportuno.

### Consegna

L'insegnante invita i bambini a sedersi in cerchio, spiega il gioco nelle sue varie fasi e inizia la fase di Esperienza.

### Esperienza

L'insegnante legge ai bambini la seguente storia:

*«Gli abitanti del paese erano grandi lavoratori. Tutte le mattine si alzavano presto, alle 6 precise, quando il gallo cantava, per andare a lavorare dall'altra parte del lago su cui il paese si affacciava, dove c'era una grossa miniera. Il lago era poco profondo e si poteva percorrere a piedi, con l'acqua che arrivava sopra le ginocchia. Per trasportare gli attrezzi, gli abitanti avevano dovuto costruire una barca sulla quale potevano anche salire due persone per volta. La barca poteva essere tirata con due funi.»*

Al termine, l'insegnante fa vedere ai bambini il materiale necessario per la costruzione della barca e chiede: "Sapreste costruire una barca con questi materiali?", "Da dove si dovrebbe iniziare?", "Secondo voi, serve un progetto di costruzione? Provate a disegnarlo. Ricordatevi che la barca deve trasportare due persone con i loro attrezzi e va trascinata con due funi da tutti i bimbi della classe".

I bambini vengono divisi in coppie, formate dall'insegnante in modo mirato, con un bambino con capacità verbali meno sviluppate e uno con capacità verbali più sviluppate. Se i bambini sono dispari vi sarà un gruppo di tre.

Le coppie si riuniscono con carta e pennarelli e ciascuna di esse pensa come si può costruire una barca con i materiali messi a disposizione, disegnando il progetto su un foglio (uno per ciascuna coppia). Ovviamente la qualità del progetto e del disegno non sono importanti, l'importante è che i bambini della coppia si confrontino tra di loro ed emergano delle idee, che poi dovranno esporre al gruppo.

### Esposizione

Quando tutte le coppie hanno terminato il loro progetto, i bambini si riuniscono di nuovo in cerchio e l'insegnante distribuisce a ciascuno di loro un distintivo con le orecchie. Poi dà ad una coppia il distintivo con la bocca. Chi ha il distintivo con le orecchie non può parlare ma solo ascoltare; solo chi ha il distintivo con la bocca può parlare. I bambini della coppia che hanno il distintivo con la bocca, insieme, descrivono il loro progetto. Quando hanno finito passano il distintivo con la bocca alla coppia successiva, che può descrivere il suo progetto.

### *Analisi dell'esperienza e dell'esposizione*

Durante l'esposizione da parte dei bambini l'insegnante può fare domande di approfondimento, allo scopo di stimolare la narrazione ("Come si può costruire la base della barca?", "Cosa mettiamo a prua?", "Cosa mettiamo a poppa?", "Sarà necessario un timone?", "E dei galleggianti?", "Come la possiamo muovere?", "Come la possiamo ancorare?") e di far riflettere i bambini su eventuali incongruenze in quanto esposto, senza assumere mai un atteggiamento valutativo, ma esprimendo viva curiosità. Ovviamente l'insegnante deve spiegare il significato di tutti i termini che usa, soprattutto quelli di uso non comune. I bambini devono potersi esprimere liberamente ed essere ascoltati con interesse dall'insegnante e dai compagni.

### *Estrapolazione di regole*

Quando tutte le coppie hanno esposto il loro progetto, l'insegnante rilegge la storia a voce alta e pone ai bambini le seguenti domande: "Cosa abbiamo imparato dal racconto?", "Come sono gli abitanti di Alpenzù?", "A quale ora si alzano al mattino?", "Cosa li sveglia?", "Dove lavorano?", "Come vanno al lavoro?", "Quanto è profondo il lago su cui si affaccia il paese?", "Perché hanno bisogno di una barca?", "Quali sono le informazioni che il racconto ci ha dato e che ci sono servite per progettare la barca?", "Quali sono le informazioni presenti nel racconto che non ci sono servite per progettare la barca?", "Come abbiamo usato le informazioni che ci sono servite?", "Quali sono secondo voi le idee migliori che sono emerse dai vari progetti? Possiamo metterle tutte assieme e costruire davvero la barca?".

L'insegnante disegna su un cartellone il progetto della barca, che riprende le idee migliori che sono emerse dai bambini e le integra con altre sue, se ritiene che siano necessarie (ad esempio "Come possiamo facilitare la presa di chi dovrà tirare la barca con le funi? Possiamo fare dei nodi sulle funi a distanza di un metro?").

Nell'esposizione, l'insegnante spiega con chiarezza la funzione dei vari elementi presenti nel progetto. Poi chiede ai bambini "Vi piace questo progetto? Riconoscete nel progetto le idee che voi avete suggerito?". Lo scopo di questo momento è quello di far nascere un progetto condiviso da tutti, in cui tutti i bambini possano riconoscersi.

### *Applicazione delle regole estrapolate*

La classe, aiutata dall'insegnante, costruisce la barca proprio secondo le indicazioni presenti sul cartellone, utilizzando i materiali messi a disposizione. Una volta

costruita, inizia la traversata del lago. Sulla barca prendono posto due bambini, uno fa da timoniere e uno da passeggero. Tutti gli altri bambini vengono divisi in due gruppi e devono tirare le due funi per trascinare la barca da una parte all'altra della stanza, secondo un percorso con curve e ostacoli da aggirare. Nel farlo, i bambini devono imparare a coordinare i movimenti, con l'aiuto dell'insegnante, mantenendo il loro posto sulla corda e facendo passi attenti e regolari per non scontrarsi con i compagni. Con i due bambini nella barca prendono posto tre "attrezzi" (rappresentati ad esempio da palle colorate, palline da tennis, giochi, ecc.). Il timoniere dà la direzione ("Destra!", "Sinistra!", "Avanti!", "Fermi!"). Una volta arrivati a destinazione il passeggero scarica gli attrezzi e diventa timoniere. Il timoniere precedente prende posto tra i "trascinatori" e un trascinatore diventa passeggero. Con questo equipaggio tornano indietro a prendere altri attrezzi. La traversata finisce quando tutti i bambini hanno fatto il timoniere almeno una volta.

### *Varianti*

Per rendere l'attività più stimolante l'insegnante può dare ai bambini il ritmo da seguire nel trascinare la barca. In una seconda fase, e con molto spazio a disposizione, si può anche pensare di costruire una seconda barca, usando quanto appreso nella costruzione della prima, e di fare una gara tra due squadre.

